inconti II impresa

Dopo aver terminato con soddisfazione le nostre bellissime borse, abbiamo dato il via alla seconda impresa, che consisteva nella realizzazione di una targa in legno da donare all’associazione *I Portatori di Gioia*, e nella creazione di piccoli giocattoli artigianali destinati al nostro autofinanziamento. Per portare a termine questa nuova fase del progetto, ci siamo affidate all’aiuto di un artigiano per passione: Michele Moschetti. Appena arrivate nel suo laboratorio, ci siamo messe subito all’opera, realizzando due tipi di giocattoli: un biplano del ‘900 e alcuni Acrobati rotanti. Abbiamo iniziato proprio dagli acrobati rotanti. Per realizzarli, abbiamo usato due stecche di legno e alcuni intagli precedentemente tagliati con un incisore laser. Una volta assemblati, questi intagli davano forma a un piccolo Pinocchio, composto da: due gambe, due braccia e un busto. Con il trapano abbiamo praticato tre fori sulle stecche: uno centrale e due alle estremità, più altri fori su ciascun pezzo del corpo del Pinocchio. Per prima cosa abbiamo assemblato la struttura del giocattolo inchiodando le due bacchette di legno e unendole con un piccolo pezzo di legno trasversale. In seguito, abbiamo creato delle piccole rotelline utilizzando un fil di ferro, aiutandoci con una pinza. Per costruire il Pinocchio, siamo partite dal busto: abbiamo fatto passare il filo di ferro nei fori, inserito le rotelline da entrambi i lati, e poi aggiunto le braccia e le gambe, fissandole arrotolando il filo come a formare un’altra rotellina. Infine, abbiamo preso un filo da cucina, lo abbiamo fatto passare nei fori delle stecche e collegato ai fori del Pinocchietto, chiudendolo con un nodo ben stretto: ed ecco che il gioco era pronto! La realizzazione del biplano è stata leggermente più complessa. Abbiamo iniziato disegnando le sagome sul legno utilizzando dei cartamodelli. Dopo di che, abbiamo tagliato i pezzi con un seghetto a nastro, e li abbiamo assemblati utilizzando colla vinilica per le strutture principali e colla a caldo per i dettagli per le rifiniture del modellino abbiamo usato un trapano a colonna con una punta specifica che ci ha permesso di scartavetrare e allisciare tutte le superfici ruvide. Per concludere il nostro lavoro, abbiamo realizzato una targa decorativa in legno compensato multistrato, da regalare all’associazione. Abbiamo prima tagliato la forma con un seghetto alternativo, e successivamente, con una fresatrice, abbiamo inciso delle decorazioni che prima avevamo formattato in digitale per renderla unica e significativa con un incisore laser.